



Il Piano di valutazione

Come preparare un piano di valutazione

Ismeri Europa

09 febbraio 2023



Contenuti della giornata

1. Il Piano di valutazione: motivazioni e struttura
2. Come progettare il Piano di valutazione
3. Le principali fasi e attività



1. Il piano di valutazione: motivazioni e struttura



Il piano di valutazione: motivazioni

- **Ragione formale**

- Obbligo del regolamento (Reg 2021/1060, Art. 44 (5-6))

- **Ragioni sostanziali**

- Definire le priorità/obiettivi della valutazione
- Pianificare i contenuti e i tempi delle valutazioni
- Definire la governance e il framework organizzativo delle attività valutative
- Stimare e allocare le risorse necessarie alla valutazione
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder

Il piano di valutazione

- Un solo piano multi-PR per ogni Regione (AdP ver. 2021)
- Circa 30-40 pagine (lunghezza non obbligatoria, ma attendibile)
- Include schede con i dettagli di ogni singola valutazione
- Deve essere discusso con stakeholders e approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) entro un anno dall'approvazione del programma

Struttura del Piano di valutazione

Secondo le indicazioni della CE, i piani di valutazione dovrebbero essere strutturati in tre sezioni:

1. Introduzione
2. Il quadro della valutazione
3. Il piano delle valutazioni



Il quadro della valutazione

- **Governance della valutazione** – ruoli, responsabilità e competenze relative al processo valutativo.
- **Coinvolgimento stakeholders** - Chi e come è stato coinvolto nella preparazione e come sarà coinvolto futuro,
- **Implementazione e qualità della valutazione** - Modalità di attuazione delle valutazioni e modalità per garantirne la qualità
- **Disseminazione e utilizzo dei risultati** - La strategia per diffondere i risultati e utilizzare i risultati delle valutazioni, ruolo del CdS
- **Capacità di valutazione** – attività formative pianificate per rafforzare la capacità di valutazione dell'AdG in base alle esigenze specifiche
- **Risorse disponibili e tempistiche** - La stima delle risorse finanziarie per il piano e la tempistica

Il piano delle valutazioni

- Illustrazione/descrizione dei contenuti delle singole valutazioni, suddivisa in due parti/sezioni:
 - a) La prima sezione offre una panoramica sintetica delle valutazioni pianificate mediante una tabella di sintesi

N. o codice	Obiettivo	Contenuto e ambito della valutazione			Periodo	Tipo di valutazione	Costo
		Priorità	Obiettivo specifico	Intervento			
	(Max parole) 50			(max.100 parole)	Data iniziale e data finale	P.e.. – Studio preparatorio, – Raccolta dati, – Valutazione di implementazione – Valutazione di impatto	(Euro)

Il piano delle valutazioni

b) La seconda sezione contiene le schede di sintesi delle singole valutazioni:

Codice – Titolo.....	
Priorità e obiettivo specific	<i>(priorità, obiettivo specific(i))</i>
Intervento da valutare	<i>(breve descrizione delle misure e di aiuti di stato valutati, quando pertinente) 100 parole</i>
Tipo di valutazione	<i>(e.g. Studio preparatorio, Raccolta dati, Valutazione di implementazione, Valutazione di impatto))</i>
Obiettivo principale e logica	<i>(obiettivo(i) principale (i), suo uso atteso, caratteristiche dell'intervento valutato,, etc.) 300-500 parole</i>
Data di realizzazione	<i>(periodo da a)</i>
Principali domande di valutazione	<i>(lista delle domande di valutazione chiave e breve descrizione dell'analisi per ciascuna di loro) 200-250 parole</i>
Approccio metodologico	<i>(indicazioni dell'approccio e dei metodi che probabilmente sono da usare)</i>
Fonti dei dati	<i>(dati e loro fonti; possibili accordi per facilitare l'accesso e la raccolta di dati)</i>
Come sarà realizzata	<i>(valutatore interno o esterno, che tipo di bando di gara)</i>
Quality insurance	<i>(come l'AdG intende assicurare la qualità della valutazione)</i>
Costo previsto (Euro)	<i>(costo previsto)</i>

A large, faint watermark of the coat of arms of Trentino is centered in the background. It features a crown at the top and a shield below containing a double-headed eagle with its wings spread, holding a cross in its beak and a scepter in its talons.

2. Progettare il piano di valutazione

- Il piano di valutazione è un documento strategico che stabilisce il livello di profondità con cui sarà valutato il contributo del programma agli obiettivi prefissati. Questo, a sua volta, può dipendere da:
 - La conoscenza disponibile su un dato tema
 - L'importanza di alcuni specifici interventi nel contesto del policy-making.
- Non è quindi richiesto che sia valutato ogni intervento, né che il medesimo approccio valutativo sia applicato a tutti gli obiettivi del programma.



Come affrontare il piano: alcuni suggerimenti

- **Definire una «strategia di valutazione»** e non un elenco di valutazioni; è necessario riflettere su come organizzare e accumulare conoscenze per progettare e implementare meglio i programmi
- **Non vedere la valutazione come l'unico strumento**; la valutazione ha molti limiti e altre fonti (monitoraggio, letteratura esistente, sondaggi, ecc.) possono aiutare i responsabili delle decisioni, ma la valutazione è l'unico metodo scientifico progettato per capire come funziona un programma
- **Utilizzare il piano per generare un "ambiente di valutazione"** amichevole e capace: il successo delle valutazioni dipende dalla disponibilità dei dati, dalla selezione di validi valutatori, dalla partecipazione delle parti interessate, da una relazione leggibile ed efficace, dall'uso dei risultati, ecc.
- **Condividere l'ownership delle valutazioni con gli attuatori**, i beneficiari e le altre parti interessate che determinano il successo del programma; il loro coinvolgimento è fondamentale.



- **Non è un'attività solitaria o desk**, ma richiede interazioni con i realizzatori, stakeholder e proprietari di dati
- Richiede una **conoscenza di base della valutazione**, ad es. l'utilizzo dei criteri di valutazione, degli strumenti logici di interpretazione dei PO (es. Teoria del Cambiamento), dei principali approcci metodologici
- Deve **rispettare alcune regole** di base (requisiti normativi, accordi nazionali, standard scientifici, un calendario coerente)
- tuttavia, quando necessario, può essere aggiornato!

Due differenti tipi di valutazione:

- 1. Valutazione di processo:** focalizzata sui processi di implementazione del programma
- 2. Valutazione d'impatto:** focalizzata sui risultati e gli effetti del programma.



I criteri della valutazione

I principi orizzontali

- 
- The coat of arms of Trentino, featuring a central eagle with spread wings, flanked by two smaller eagles, all within a shield topped by a crown. The background is light gray.
- Efficacia
 - Efficienza
 - Rilevanza
 - Coerenza
 - Valore aggiunto UE
 - Parità di genere
 - Non discriminazione
 - Sostenibilità ambientale



3. Le principali fasi e attività



4 passaggi per selezionare le valutazioni da inserire nel piano

1 COSA SI VUOLE CONOSCERE

- Controllare cosa già sai
- Rivedere le priorità strategiche EU, Nazionali e Regionali
- Intervistare i realizzatori
- Identificare gli stakeholders e coinvolgerli



- *Domande di valutazione e primo set di possibili valutazioni*

2 QUALI VALUTAZIONI

- Associare le valutazioni alle domande chiave e ai criteri
- Rispettare bisogni e regole
- Separare valutazioni di implementazione e valutazioni di impatto
- Identificare approcci metodologici e unità di analisi



- *Set finale di domande e valutazioni con relativi approcci metodologici*

3 QUANDO VALUTARE

- Controllare l'agenda dell'implementazione e quella istituzionale

- «Tempo all'impatto»



- *Timetable delle valutazioni*

4 FATTIBILITA'

- Dati disponibili e dati da raccogliere o rendere disponibili
- Durata e costo delle valutazioni



- *Dati necessari e budget*

Fase 1 – Cosa si vuole conoscere

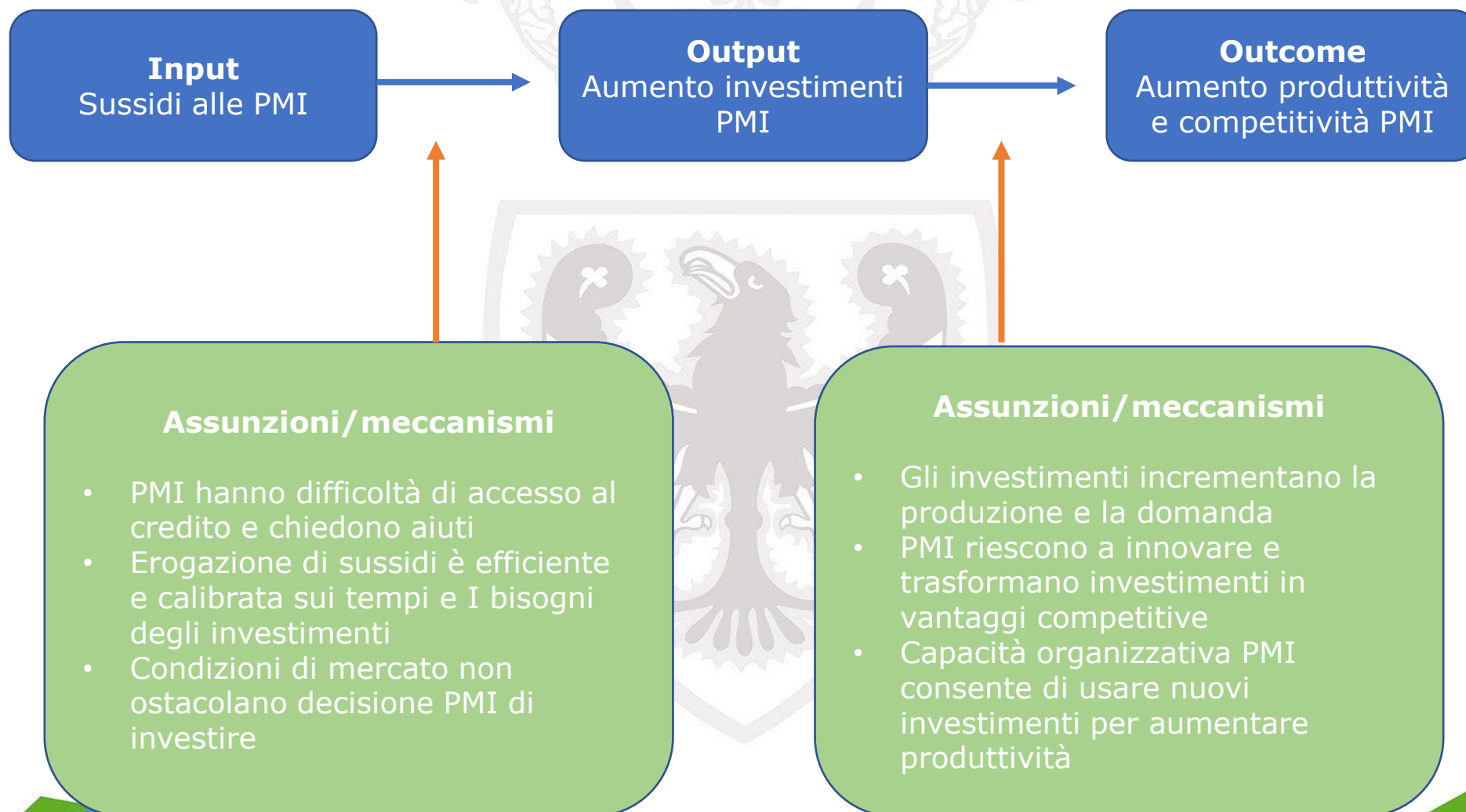
Sub-step	Attività
a) Raccolta di domande di valutazione (DV)	<ul style="list-style-type: none">• Mappare il programma (per IL o ToC), identificare gli interventi chiave e le domande di valutazione iniziale dell'AdG• Verificare ciò che è già noto (analisi a tavolino delle valutazioni passate e della letteratura)• Verifica delle strategie di alto livello e delle priorità comunitarie e nazionali• Coinvolgere gli stakeholder e raccogliere le loro domande
a) Assegnare priorità e selezionare domande di valutazione di alto livello	<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle domande raccolte (eliminando duplicazioni, raggruppamenti, graduatorie secondo le finalità e i requisiti normativi)

- **Analizzare il programma** per identificare i principali elementi da valutare (peso finanziario, importanza strategica, strumenti innovativi, collegamenti con altri strumenti, ecc.)
- **Rivedere la letteratura** e la vecchia valutazione per apprendere ciò che è già noto
- **Riesaminare le strategie nazionali e dell'UE** per evidenziare gli obiettivi principali da verificare e gli interventi chiave o simbolici da valutare
- **Coinvolgere gli stakeholder** e altri manager o decisori politici per comprendere le loro priorità durante l'attuazione e nella misurazione degli impatti
- Selezionare le **domande raccolte** (eliminando duplicazioni, raggruppamenti, graduatorie secondo le finalità e i requisiti normativi)

- La Teoria del Cambiamento (TdC) è lo strumento più efficace per identificare le caratteristiche principali di un programma, di parte di un programma o di una singola misura.
- La TdC spiega come un intervento (un progetto, un programma, una politica, una strategia) contribuisce a una serie di risultati che producono l'impatto previsto. In altre parole, la TdC spiega come la sequenza di causalità viene innescata – o si prevede che venga attivata – dal programma e identifica le condizioni che hanno causato la sequenza.
- La TdC può essere sviluppata in riferimento a ognuno dei livelli di programmazione: progetto, azione, asse prioritario, programma o accordo di partenariato.

Un esempio di TdC

Possibile TdC per sussidi alle PMI



Esempio di TdC (EC, ex-post R&D)

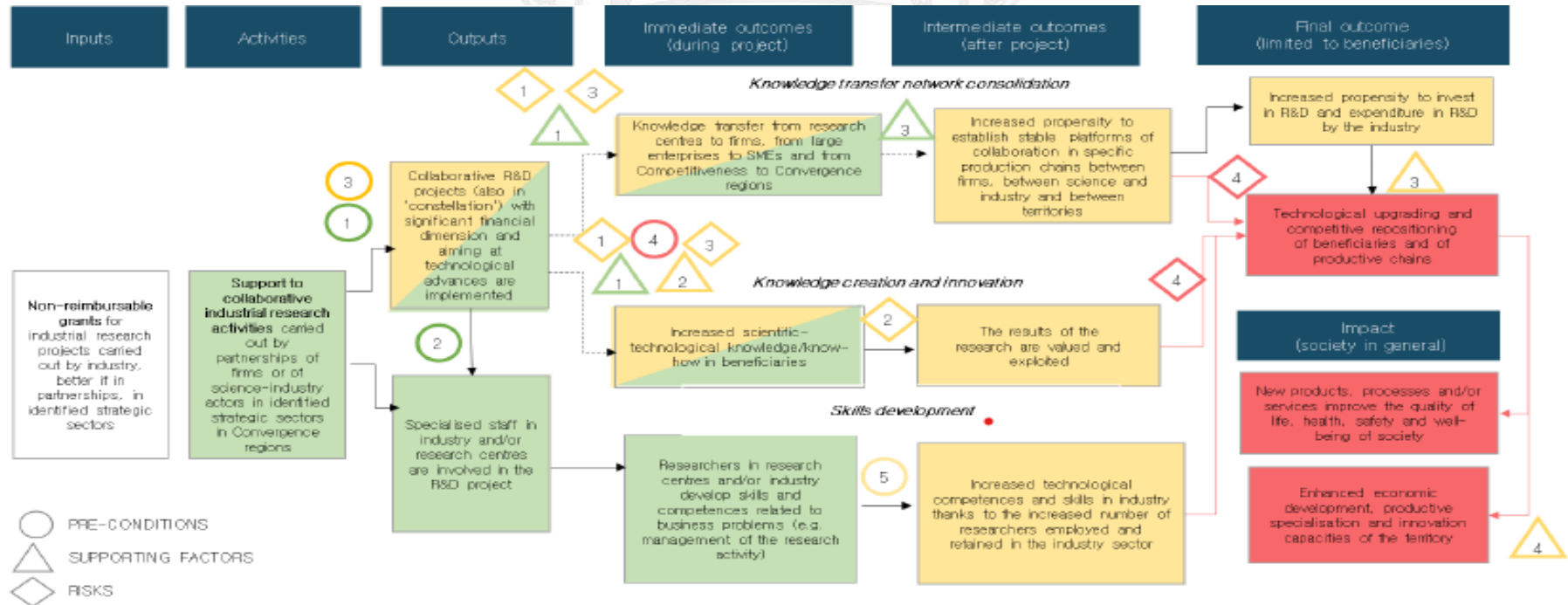


FIGURE LEGEND

ACHIEVEMENT OF INTENDED EFFECTS

Red	TO NO EXTENT
Light Red	TO A VERY LIMITED EXTENT
Yellow	TO A LIMITED EXTENT
Light Green	TO AN IMPORTANT EXTENT
Green	TO A FULL EXTENT
Blue	UNKNOWN
Grey	POSITIVE OR NEGATIVE UNINTENDED EFFECT

CONFIRMATION OF EXISTENCE OF PRE-CONDITIONS

Red Circle	PRECONDITIONS DID NOT EXIST
Yellow Circle	PRECONDITIONS DID EXIST TO SOME EXTENT
Green Circle	PRECONDITIONS FULLY EXISTED
Blue Circle	UNKNOWN

CONFIRMATION OF EXISTENCE OF SUPPORTING FACTORS

Red Triangle	SUPPORTING FACTOR DID NOT EXIST LIMITING EFFECTIVENESS
Yellow Triangle	SUPPORTING FACTOR DID OR DID NOT EXIST, BUT DID NOT INFLUENCE EFFECTIVENESS
Green Triangle	SUPPORTING FACTOR EXISTED AND POSITIVELY INFLUENCED EFFECTIVENESS
Blue Triangle	UNKNOWN

CONFIRMATION OF RISKS

Red Diamond	RISK MATERIALISED AND IMPACTED EFFECTIVENESS
Yellow Diamond	RISK DID OR DID NOT MATERIALISE AND DID NOT INFLUENCE EFFECTIVENESS
Green Diamond	RISK WAS ADEQUATELY MANAGED OR MITIGATED
Blue Diamond	UNKNOWN

CONFIRMATION OF CAUSAL LINKS

Solid Line	CAUSAL LINK WAS CONFIRMED AND THE INSTRUMENT IS LIKELY TO BE THE MAIN CAUSE OF THE OBSERVED EFFECT
Dashed Line	CAUSAL LINK IS CONFIRMED AND THE INSTRUMENT IS ONE OF THE CAUSES OF THE OBSERVED EFFECT
Red Line	CAUSAL LINK WAS NOT CONFIRMED OR DID NOT MATERIALISE

Come sviluppare una TdC

- **Passaggi principali:**

1. Analisi desk dei documenti di programmazione e degli studi preparatori
2. Rassegna della letteratura relativa alle teorie socioeconomiche connesse agli interventi considerati (e delle valutazioni precedenti sul tema)
3. Interviste o incontri con i pianificatori e attuatori degli interventi
4. Raccolta di informazioni dai principali beneficiari pubblici e privati, e dalle parti sociali interessate agli interventi.

La TdC definisce uno schema concettuale che può essere utile per:

- Capire meglio come il programma dovrebbe funzionare
- Identificare le componenti fondamentali del programma da valutare
- Definire una serie iniziale di domande chiave per la valutazione
- Definire le ipotesi da verificare nelle valutazioni
- Sostenere l'identificazione del miglior approccio metodologico da utilizzare
- Stimare il ciclo degli interventi e quindi definire un cronoprogramma preliminare delle valutazioni
- Utilizzare un linguaggio comune tra programmi e piani di valutazione

Sub-step	Attività
a) Identificare un set di valutazioni da inserire nel piano	<ul style="list-style-type: none">– Associare le valutazioni ai gruppi di domande (non troppi EQ per ogni valutazione)– Mappatura del programma e associazione di un'unità di analisi a ciascuna valutazione– Verifica delle valutazioni in relazione ai requisiti normativi (criteri di valutazione, ecc.)– Definire un approccio orizzontale (un tassello in ogni valutazione o una valutazione 'orizzontale')
b) Identificare gli approcci metodologici appropriati per ciascuna valutazione	<ul style="list-style-type: none">– Separare le valutazioni dell'attuazione e le valutazioni d'impatto– Identificazione dei principali metodi di valutazione dell'attuazione– Identificazione dei principali metodi di valutazione dell'impatto: triangolazione di domande, interventi e metodi– Verifica dei requisiti di dati per ciascuna valutazione e relativo approccio metodologico

a): identificare set di valutazioni da inserire nel piano

- *Associare le valutazioni a gruppi di domande (non troppe DV per ogni valutazione) – criteri:*
 - Affinità tematica
 - Natura domande (concentrate su processo o impatto)
 - Riferimento a criteri valutativi (efficienza, efficacia, rilevanza, ecc.)
 - Priorità politiche/strategiche
- *Definire unità d'analisi (anche con l'aiuto della TdC) e ambito territoriale – 4 livelli d'analisi:*
 - Intero programma
 - Priorità d'investimento
 - Obiettivo specifico
 - Azioni
- *Verifica delle valutazioni in relazione ai requisiti regolamentari (Reg. 1060/2021, art. 44) – criteri:*
 - Proporzionalità
 - Tempo
- *Definire un approccio orizzontale - due approcci:*
 - Valutazione ad hoc, concentrata su principio orizzontale
 - Raccolta di valutazioni

b): identificare l'approccio metodologico appropriato per ciascuna valutazione

- Separare valutazioni di processo da valutazioni d'impatto
- Associare i principali approcci metodologici ai due diversi tipi di valutazione
- Selezione dell'approccio metodologico più appropriato – il triangolo della valutazione
- Verifica dell'approccio metodologico

b): identificare l'approccio metodologico appropriato per ciascuna valutazione

- Associare i principali approcci metodologici ai due diversi tipi di valutazione

Valutazione di processo: oggetto e approcci metodologici più comuni

Oggetto della valutazione	Domande di valutazione comuni	Metodi e tecniche più comuni
Processi gestionali	Gli interventi rispettano i tempi? Sono efficienti? Quali sono i costi amministrativi e i tempi morti?	-Analisi procedurale -Interviste ai funzionari -survey ai destinatari selezionati e rigettati -Casi studio per procedure specifiche
Tipo di beneficiari e progetti finanziati	Il programma raggiunge il suo target? Si osservano effetti di 'creaming'?	-survey ai beneficiari -analisi desk dei progetti -network analysis -casi di studio
Strategia del programma/intervento	La strategia del PO è rilevante? Gli interventi producono valore aggiunto rispetto a quelli nazionali?	-analisi statistiche dei risultati del programma e delle variabili socioeconomiche rilevanti -analisi desk politiche nazionali
Effetti potenziali del programma	I risultati iniziali sono in linea con la TdC? Le attività sono in linea con i target? Quali sono i costi e benefici dell'intervento?	-analisi costi-benefici -analisi statistica dei risultati (attesi o effettivi)

Fase 2 – Quali valutazioni

Valutazione d'impatto: oggetto e approcci metodologici più comuni

Approcci (logica d'analisi)	Metodi specifici	Fondamento dell'inferenza causale	Vantaggi e svantaggi
Sperimentale	RCT (randomized controlled trials), quasi esperimenti, esperimenti naturali	Controfattuale: la differenza tra due casi altrimenti identici – il trattato e il controllato.	Buona stima degli effetti, risultati poco generalizzabili.
Statistico	Modelli statistici, studi longitudinali, tecniche econometriche	Regolarità: correlazione tra causa ed effetto o tra variabili, influenza di cause multiple isolabili su un unico effetto.	Identifica relazioni significative, ma richiede un elevato numero di casi.
Basato sulla teoria	TdC, process tracing, contribution analysis, valutazione realista	Causalità generativa: identificazione e validazione di processi e meccanismi causali.	Elevata capacità di spiegazione, non consente però una stima accurata degli effetti.
Basato sui casi	Etnografia, ricerca sul campo, QCA, network analysis	Causalità multipla: comparazione tra ed entro casi di combinazioni di fattori causali.	Efficace con n. di casi limitato, poco adatto quando le cause sono molte.
Partecipativo	Valutazione democratica o partecipativa, learning by doing	Agency degli attori: validazione della causalità fornita dai partecipanti.	Osservazione diretta degli effetti sui beneficiari, rischio però di distorsione
Studi di sintesi	Meta-analisi, sintesi narrativa	Accumulazione e aggregazione nel contesto di diverse prospettive	Risultati generalizzabili, ma è richiesto un elevato numero di studi comparabili.

Fase 2 – Quali valutazioni

Selezione dell'approccio metodologico più appropriato

Il 'triangolo della valutazione'



Fase 2 – Quali valutazioni

Il triangolo della valutazione nella pratica

Domande principali	Domande di valutazione secondarie	Intervento	Approcci indicati
In che misura l'intervento ha contribuito a un dato impatto?	<ul style="list-style-type: none">-Qual è l'effetto netto dell'intervento?-Quale parte del risultato può essere attribuita all'intervento?-Cosa sarebbe successo senza l'intervento?	<ul style="list-style-type: none">-aiuti alle imprese-Programmi di formazione su vasta scala-Programmi educativi su vasta scala -politiche urbane-interventi d'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none">-Sperimentale (controfattuale), richiede n. elevato di casi simili per gruppo controllo.-modelli statistici (regolarità), richiedono elevato n. di casi-Approccio basato sui casi, se diverse potenziali cause interagiscono.
L'intervento ha prodotto un cambiamento?	<ul style="list-style-type: none">-L'intervento è stato necessario ai fini della produzione degli effetti?-Quali cause sono necessarie o sufficienti perché sia prodotto l'effetto?	<ul style="list-style-type: none">-aiuti alle imprese-Programmi educativi o di formazione su vasta scala-Iniziative di sviluppo locale-Politiche urbane-Interventi d'inclusione sociale-Infrastrutture di ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none">-Sperimentale (controfattuale), richiede n. elevato di casi simili per gruppo controllo.-Approccio basato sulla teoria (casi comparabili con insieme comune di cause potenziali)-Approcci basati sui casi, se diverse cause potenziali interagiscono.



Fase 2 – Quali valutazioni

Verifica dell'approccio metodologico

- Produce il tipo di evidenza adeguato a rispondere alle domande
- Fattibilità e disponibilità di dati
- Fattibilità e risorse disponibili
- Vincoli etici



Fasi 3 e 4 – Finalizzazione del piano

Step	Sub-step	Activity
3. Quando effettuare la valutazione	a) Definire la tempistica delle valutazioni programmate	– Verifica dell'agenda istituzionale e delle scadenze regolamentari
		– Prestare attenzione alle valutazioni separate dell'attuazione e dell'impatto
		– Verifica del ciclo dell'intervento da esaminare
4. Fattibilità	a) Valutare la disponibilità dei dati	– Analisi dei dati disponibili (categorie principali e accessibilità)
		– Corrispondenza tra esigenze di dati e disponibilità dei dati
	b) Identificare possibili azioni per migliorare l'accessibilità dei dati	– Facilitare gli accordi con i titolari dei dati amministrativi
		– Promuovere un modo chiaro e semplice per conformarsi alle norme UE e nazionali sulla privacy dei dati
	c) Raccolta di informazioni sulle condizioni di mercato	– Organizzare seminari con aziende ed esperti di mercato per raccogliere informazioni e preparare il mercato
	b) Stima della durata e del budget	– Valutare gli sforzi necessari
		– Identificare le competenze e le competenze richieste
– Stima del possibile costo		

Fase 3 – Quando effettuare la valutazione?

- ***Per definire la tempistica delle valutazioni programmate, è importante:***
 - Verificare l'agenda istituzionale e le scadenze regolamentari
 - Distinguere valutazioni di processo da valutazioni d'impatto
 - Verificare il ciclo degli interventi da esaminare



Fase 3 – Quando effettuare la valutazione?

- ***Agenda istituzionale e scadenze regolamentari:***

- (Reg. 1060/2021, art. 44) Una valutazione d'impatto per ogni PO entro il 30.06.2029
- (Reg. 1060/2021, art. 45) La Commissione deve effettuare una valutazione di efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza e valore aggiunto UE per ogni fondo entro fine 2024.
- (Reg. 1060/2021, art. 45) La Commissione deve effettuare una valutazione ex-post per ogni fondo entro il 31.12.2031.

Fase 3 – Quando effettuare la valutazione?

- ***Distinguere valutazioni di processo da valutazioni d'impatto***

a) Le valutazioni di processo dovrebbero essere effettuate e concluse durante l'implementazione del programma, in modo da poter correggere eventuali criticità procedurali.


b) Le valutazioni d'impatto dovrebbero essere realizzate quando gli effetti degli interventi sono visibili, e questo dipende dal tipo di intervento (gli effetti possono essere visibili anche dopo anni).



Fase 3 – Quando effettuare la valutazione?

Verificare il ciclo degli interventi da esaminare

- Politiche del lavoro

 0,5 – 1,5 anni

- Investimenti privati

 2 – 5 anni

- Investimenti in ricerca e sviluppo

 5 – 7 anni

- Infrastrutture

 10 – 15 anni



Fase 3 – Quando effettuare la valutazione?

Passaggi:

1. Considerare il livello di avanzamento di un intervento
2. Stima del tempo necessario affinché l'intervento produca effetti
3. Stima del tempo necessario per la selezione del valutatore e per la realizzazione della valutazione
4. Sottrarre il tempo necessario per la selezione del valutatore e per la realizzazione della valutazione dalla data stimata in cui l'intervento avrà prodotto i suoi effetti. Solo a questo punto sarà possibile definire una data d'inizio della valutazione.

a): Valutare la disponibilità dei dati

- Analisi dei dati disponibili: categorie principali e accessibilità
- Corrispondenza tra esigenze di dati e disponibilità di dati

b): Identificare possibili azioni per migliorare l'accessibilità dei dati

- Facilitare gli accordi con i titolari di dati amministrativi
- Promuovere un modo chiaro e semplice per conformarsi alle norme UE e nazionali sulla privacy dei dati

a): Verificare la disponibilità dei dati

Analisi dei dati disponibili: categorie principali e accessibilità:

1. Fonti primarie (raccolte dal valutatore)
2. Fonti amministrative secondarie
 - Dati di monitoraggio relativi alla politica o all'intervento valutato (inclusi i dati fisici e finanziari del programma)
 - Dati provenienti dai registri amministrativi (Comunicazioni obbligatorie, registro delle imprese, ecc.)
3. Fonti statistiche secondarie

Corrispondenza tra esigenze e disponibilità di dati

1. Indicatori e variabili che descrivono l'intervento.
 - *Dati di monitoraggio (fonti amministrative secondarie)*
2. Indicatori procedurali e amministrativi
 - *Dati di monitoraggio (fonti amministrative secondarie) e dati raccolti dal valutatore*
3. Indicatori di risultato e d'impatto
 - *Dati di monitoraggio (fonti amministrative secondarie) e dati raccolti dal valutatore*
4. Variabili e indicatori qualitativi
 - *Raccolti dal valutatore (fonti primarie)*
5. Valutazioni controfattuali
 - *Dati di monitoraggio oppure raccolti dal valutatore*

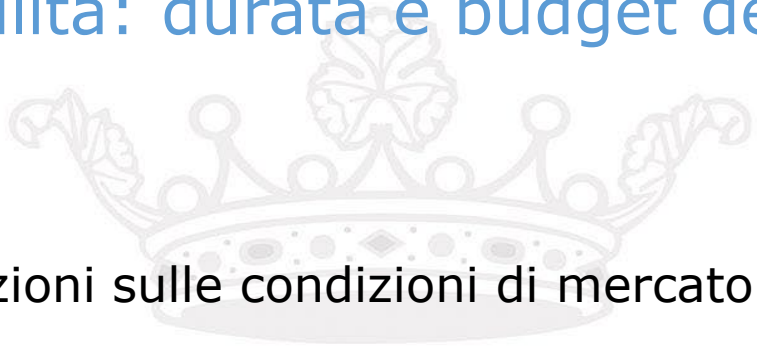
Fase 4 – Fattibilità: disponibilità dei dati

I tipi di dati più comunemente usati dai diversi approcci metodologici

Approcci metodologici	Tipi di dati
Basati sulla teoria	<ul style="list-style-type: none">-Rassegna della letteratura-Documentazione dei progetti-Survey e interviste per analizzare comportamento attori-Dati amministrativi o statistiche ufficiali per misurare gli effetti dell'intervento
Sperimentale (controfattuale)	<ul style="list-style-type: none">-Dati amministrativi o dati raccolti dal valutatore-Statistiche ufficiali, soprattutto se disponibili a livello micro (individui o territori)
Casi di studio	<ul style="list-style-type: none">-Documentazione dei progetti-Survey (dati raccolti dal valutatore)-Interviste in profondità (dati raccolti dal valutatore)
Statistico	<ul style="list-style-type: none">-Rassegna della letteratura-Dati statistici ufficiali e dati amministrativi



Fase 4 – Fattibilità: durata e budget della valutazione

A faint, light gray crown icon is positioned behind the text.

a): raccolta di informazioni sulle condizioni di mercato

A faint, light gray coat of arms featuring a central eagle with two smaller eagles on either side is positioned behind the text.

b): stima della durata e del budget delle valutazioni

- Stima della durata e dell'impegno necessario
- Identificare l'esperienza e le competenze richieste
- Stima dei possibili costi



Fase 4 – Fattibilità: durata e budget della valutazione



- *Stima della durata e dell'impegno necessario – fasi della valutazione:*
 - 1. Disegno di valutazione** - definisce DV, metodologia, tecniche di raccolta dati e d'indagine (4-8 settimane)
 - 2. Coordinamento** – organizzazione del team di lavoro e pianificazione amministrativa (almeno 15 giorni)
 - 3. Raccolta dati** (variabile)
 - 4. Analisi dei dati** (variabile)
 - 5. Relazione** – comunicazione dei risultati, consiste principalmente nella stesura del rapporto (variabile, tipicamente tra 2 settimane e 2 mesi)



Identificare esperienza e competenze necessarie

- La valutazione richiede un mix di competenze e di esperti
- Quando la complessità della valutazione è elevata ed è richiesto l'uso di diverse tecniche, può essere necessario integrare competenze specifiche

Stima dei costi possibili

- Il budget normalmente include:
 - Personale
 - Viaggi
 - Attrezzatura eventualmente necessaria
 - Workshop e altri eventi

